

Dio è uno e trino?

- chi può parlare di Dio? della vita? della morte?
- quanti siamo su questo pianeta? c'è qualcuno che mi sa definire cos'è l'esistenza? che può collare l'universo dentro un riferimento che lo giustifica?
- i cristiani hanno la pretesa di dire qualcosa di oggettivo su Dio?

con Gesù i cristiani si sono solo accorti di avere un modo diverso di parlare di Dio

- il modo più istintivo di parlare dell'assoluto è quello legato alla legge e al potere (Dio della legge)
- ma con Gesù i cristiani si sono accorti che non esiste assoluto più grande che quello che si è rivelato nella semplice umanità di Gesù - quando qualcuno è umano è sempre una luce - anche se si va al di là della legge (l'uomo non è stato fatto per il sabato)
- accade qualcosa di divino quando si esce da se e si accetta di incontrare l'altro su un terreno che non è né mio, né suo - i miracoli riportati dai vangeli raccontano questa meraviglia (non tanto il superamento dei limiti)
- non si può pensare che in termini esistenziali (davanti a Dio) qualcuno sia migliore di un altro - c'è una

universalità, che tutti ci lega e che permette le nostre profonde differenze

- c'è qualcosa che non si riesce a raggiungere con l'intelligenza ma solo cogliendo uno spirito - Gesù viveva la sua vita nello spirito del "Padre" (anche nei momenti bui)
- nella "fine" puoi intendere l'"inizio" - quando l'amore sembra perdere è lì invece che vince - più ami più vedi qualcosa di divino
- il teorema trinitario è il modo in cui i cristiani hanno raccontato la loro esperienza con Gesù

il cristianesimo non è una teoria

- più si teorizza più si va fuori strada
- il teorizzare rende intransigenti - porta violenza
- teoricamente puoi dire che l'amore non esiste - o che Dio non esiste
- ma a livello pratico se ti manca l'amore, non puoi dire di non stare male - e non puoi vivere la tua vita come se fosse un caso

non puoi dire niente di Dio

- ma quando ti apri e ti relazioni senti qualcosa di divino
- è la grande esperienza che tutti facciamo
- siamo chiamati all'apertura, ad uscire fuori, ad andare incontro, a scoprire
- Dio è fatto (se così si può dire) dello spirito di relazione, di comunione
- è amore che circola e che fa circolare - rimette in piedi
- tutti cerchiamo sempre la comunione - non si può stare soli (non è bene che l'uomo sia solo - Genesi)
- un bambino per diventare adulto deve entrare in relazione con qualcuno
- i traumi infantili della relazione restano per tutta la vita
- Gesù ha insegnato la comunione senza paura
- le persone lo incontravano perché lui era già uscito da se (non basta che solo uno esca) - quando diventiamo un "tu e io" tutto cambia - anche le differenze diventano straordinarie

Gesù era Dio? chi era Gesù?

- era un maestro? un prete? era un ebreo?
- lo era... ma anche no...
- era un uomo! - questo sì!
- il figlio di ogni uomo - diceva lui!

- era uomo tra gli uomini - che ha portato su di se la condizione degli ultimi e dei deboli
- non era il maestro delle certezze - ma dell'umanità
- si è rivelato incerto e debole, lì dove doveva essere fermo e forte
- la sua incertezza non è stata segno di debolezza ma di amore per una verità non oggettivabile più grande di tutte

il Dio cristiano

- è grandissimo perché è piccolissimo
- accetta la violenza perché rispetta la libertà altrui
- non impone - non chiede
- può essere ingannato e anche eliminato
- se lo inchiodi ad una croce non riesce a scendere, perché lui non è capace di fare quello che fa l'uomo - non mette i piedi in testa all'altro per far valere se stesso

conclusioni

- dire queste cose, anni fa era impensabile!
- più passano gli anni più aumenta la sensibilità umana

- lo stesso comunque si deve accettare che tutto resta sempre un grande mistero - del quale però si rimanere affascinati